

Ad Lucem

periodico di *Celim Onlus*



Tecnologia

La cooperazione cambia

Grazie all'innovazione, antichi problemi stanno trovando nuove soluzioni sostenibili

SOMMARIO

Editoriale	p. 1
Tornano le uova	p. 2
Italia	p. 3
Zambia	p. 4
HelpFreely	p. 5
Albania	p. 6
Libano	p. 7

Poste Italiane Spa - Sped. in Abb. Post. D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004, n. 46) art. 1, comma 2 - DCB Milano

Quale rapporto esiste tra **tecnologia** e cooperazione allo sviluppo? La tecnologia è certamente un **valore aggiunto** perché offre possibilità enormi per la crescita delle comunità locali. Basti pensare a come, proprio grazie alle nuove tecnologie di comunicazione, sia stato possibile ovviare alle chiusure dettate dalla pandemia del coronavirus. Ci sono poi esempi di comunità, un tempo abbandonate, che hanno ripreso vita proprio grazie alle possibilità offerte dai nuovi computer e dalle nuove linee in fibra ottica.

Qualcuno potrà dire che tutte queste tecnologie sono fantastiche, ma possono esprimere il loro pieno **potenziale** unicamente nel Nord del mondo dove ci sono condizioni favorevoli: investimenti, imprese, tecnici, formazione, connessioni internet veloci, ecc. In realtà non è così. Non ci si può nascondere che **in Africa** il web non sia diffuso come in altre parti del mondo. Eppure la tecnologia sta facendo passi avanti importanti anche nel continente e sta iniziando a offrire soluzioni a problemi nuovi e antichi.

Nella contea di Laikipia (**Kenya**), per esempio, CELIM, in collaborazione con Ipsia, ha lanciato un progetto per l'installazione di **serre intelligenti**. Questa zona nel Nord del Kenya è arida e l'acqua è preziosissima. Le ricorrenti siccità riducono ulteriormente la disponibilità di risorse idriche scatenando anche conflitti aperti fra gruppi di allevatori per garantirsi l'accesso ai pozzi per le mandrie. Queste serre sfruttano un sistema di **sensori** ad alimentazione solare che fornirà dati su temperatura, umidità, nutrienti del suolo e permetterà di gestire in modo automatico l'irrigazione e la ventilazione delle serre ottimizzando la resa produttiva.

È attraverso la tecnologia, applicata a sistemi di coltivazione tradizionale, che si possono offrire soluzioni per **combattere i cambiamenti climatici** e per promuovere uno **sviluppo sostenibile** e duraturo nel tempo. Coerente con il motto di CELIM: «Impact to Change». Un impatto significativo per un cambiamento duraturo nel tempo, a beneficio delle comunità locali.

Editoriale del direttore



Un operatore keniano mentre regola i sensori di una serra intelligente

CELIM piange Paolo Chiantore

Il 23 febbraio è mancato Paolo Chiantore. Dopo una carriera lavorativa di successo, si era dedicato a CELIM. Una presenza, la sua, che aveva aiutato la nostra Ong a crescere professionalmente e umanamente.



Pasqua

Tornano le nostre uova

Tradizionali o piatte di fine cioccolato
I proventi a favore del progetto Edu-Care



Le tradizionali uova di Pasqua CELIM realizzate con cacao del commercio equo e solidale. In alto a destra, le uova piatte prodotte in cinque varianti: al latte, fondente, bianco, fondente con granella di pistacchio, latte con granella di nocciole

Info e prenotazioni

Le uova vengono distribuite a fronte di un'offerta di 15 euro, per le uova classiche, e 25 euro, per quelle piatte. Per ordini superiori a 10 uova, ci impegniamo a effettuare la consegna gratuita a Milano e nell'hinterland.

Tel. 0258316324 (ore 9,30-16,30)

Mail celim@celim.it (nell'oggetto «Abbiamo fatto l'uovo»).

«**A**bbiamo fatto l'uovo!», anzi due. Quest'anno CELIM offre nuovamente la possibilità di raddoppiare la solidarietà proponendo due tipi di uova diversi. Uno è il **tradizionale** uovo da 280 grammi in cioccolato fondente o al latte con la sorpresa. L'altro, novità introdotta nel 2021 e ripresentata ora, è **piatto**, simile a una grande tavoletta da 350 grammi, in cinque varianti: latte, fondente, bianco, fondente con granella di pistacchio, latte con granella di nocciole. Le materie prime utilizzate per la realizzazione artigianale delle uova derivano da **prodotti equo solidali** che ne assicurano l'alta qualità e la sostenibilità della filiera. La pasta di cacao utilizzata è realizzata da un raffinato blend tra due delle migliori qualità presenti sul mercato, provenienti dai Paesi del Sud del mondo, lavorate artigianalmente nel laboratorio Dolci Saperi di Paderno Dugnano. Le **sorprese** all'interno delle uova sono prodotte con **materiali di riciclo** secondo i principi dell'economia circolare.

Quest'anno i fondi raccolti saranno destinati a «**Edu-care**», un progetto che lavora in Zambia per integrare nella società e nella scuola i ragazzi e le ragazze con **disabilità**. «Il progetto - spiega Lara Viganò, coordinatrice dei programmi in Africa - intende proteggere i diritti dei piccoli con disabilità promuovendo la loro inclusione. Le attività si rivolgono a 400 ragazzi e ragazze nei distretti di Kanyama e Ndola che avranno accesso a corsi professionali, attività ricreative, opportunità lavorative e migliori trattamenti e cure per autismo ed epilessia».

Covid e scuola

Due anni complicati

Silvia Ielmini: «Le restrizioni non hanno fermato le nostre attività»

Come puoi sostenere
l'EDUCAZIONE AMBIENTALE

€ 50	aiuti a realizzare i laboratori creativi
€ 120	sostieni la formazione di insegnanti ed educatori
€ 300	promuovi un evento per ridurre l'impronta ecologica



Un murales realizzato dai ragazzi e dalle ragazze nell'ambito del progetto «Green School»

«Tu sei scuola» e «La mia scuola è differente!» sono finanziati da



«Odiare non è uno sport» è finanziato da



È stato un triennio complicato per il settore dell'Educazione alla cittadinanza globale di CELIM. Un periodo caratterizzato dalla pandemia che avrebbe potuto fermare ogni attività. In realtà, se ha reso farraginoso l'organizzazione, il coronavirus non è riuscito a fermare i progetti. Ne abbiamo parlato con Silvia Ielmini, responsabile del settore.

In queste settimane si sono chiusi progetti importanti, qual è il bilancio?

Si è chiuso «Tu sei scuola», un progetto di sostegno scolastico che abbiamo realizzato nelle scuole medie Gramsci e Gemelli dell'Istituto Capponi a Milano. Abbiamo organizzato le lezioni di italiano per stranieri, lo spazio scuola (doposcuola), i laboratori (teatro, pittura, video, ecc.). La scorsa estate siamo riusciti anche a organizzare il centro estivo. Uno sforzo incredibile. Detto questo, siamo riusciti a fornire un servizio importante per le famiglie e utile per i ragazzi. È terminato anche «Odiare non è uno sport», un progetto che, attraverso percorsi educativi nelle scuole e nelle società sportive, mirava a prevenire i discorsi di odio nello sport.

Quale progetto continuerà nei prossimi mesi?

Proseguirà «La mia scuola è differente!». Si tratta anche questo di un progetto di sostegno scolastico, ma più centrato sui temi dell'ambiente e sul coinvolgimento della comunità del quartiere. Abbiamo lavorato nella scuola media Rodari dell'Istituto Agazzi di Milano organizzando laboratori teatrali, lezioni il sabato, centri estivi. Stiamo lavorando ad altre iniziative. Qui voglio solo accennare al progetto «Consiglio dei ragazzi» che ci è stato affidato nei giorni scorsi. I Consigli sono composti da ragazzi e ragazze eletti dagli studenti delle 4 e 5 elementari e delle medie. In sedute ad hoc discutono e deliberano provvedimenti che poi propongono ai consigli di municipio. È un'esperienza interessante per i ragazzi e le ragazze che non solo devono prendere decisioni per migliorare la vita del quartiere ma, proprio come i consiglieri di quartiere e del Comune, devono fare i conti con le risorse economiche disponibili. Una vera lezione di formazione civica dei più giovani.

Zambia

Sviluppo e integrazione

Mariangela Tarasco: «Tre progetti con contadini e ragazzi fragili e vulnerabili»

Come puoi sostenere i PROGETTI in Zambia

€ 40	aiuti l'acquisto di medicine per ragazzi con epilessia
€ 50	fornisci un kit di attrezzature agricole
€ 200	sostieni il reinserimento dei ragazzi di strada



Il primo amore non si scorda mai. Così è capitato a Mariangela Tarasco. Il servizio civile con CELIM in Zambia è stato un primo passo nel mondo della cooperazione allo sviluppo. Poi, dopo esperienze diverse nel settore privato e in quello delle organizzazioni non governative, è tornata a CELIM. È la nuova rappresentante Paese a Lusaka. Con lei facciamo il punto dell'impegno della nostra Ong in Zambia.

Nei giorni scorsi si è chiuso il progetto «La seconda occasione». Quale bilancio si può fare di questo intervento?

Il bilancio è positivo. È stato un progetto molto importante perché in Zambia poche Ong si occupano del mondo carcerario e, soprattutto, perché il concetto di riabilitazione e reinserimento nella società non è ancora ampiamente diffuso. CELIM, sotto la spinta di Gianclaudio Bizzotto che mi ha preceduto come rappresentante Paese, ha svolto un importante ruolo culturale, smontando l'immagine del carcerato come «rifiuto della società» per costruire un percorso che permettesse ai detenuti di diventare invece una «risorsa per la società». C'è stato un impegno forte nell'abbattere lo stigma sociale che circonda il mondo dei penitenziari. La nostra organizzazione ha avuto un ruolo concreto nel promuovere la formazione professionale dei detenuti che stavano scontando la pena e nell'accompagnarli, una volta usciti di carcere, in modo tale che potessero trovare un lavoro.

Nel frattempo ha preso il via il progetto «Street Children» che si ricollega idealmente al progetto per i detenuti...

Il focus non è più sui carcerati, ma sui minori vulnerabili e, tra essi, anche quelli che vivono l'esperienza del riformatorio. In questo caso, si lavora al recupero dei ragazzi, aiutandoli a riallacciare un rapporto con le famiglie di appartenenza. Ma, soprattutto, sottraendoli alla strada dove si rifugiano e dove sono esposti a microcriminalità e all'uso di stupefacenti.

A Mongu è ancora attivo il progetto «Agricoltura a basso impatto», di che cosa si tratta?

È un progetto che intende promuovere l'agricoltura sostenibile. Da un lato, offrendo agli agricoltori fonti di reddito alternative e alimenti che arricchiscano la loro dieta (orticoltura, essiccazione di frutta e verdura, coltivazione della moringa). Dall'altro, salvaguardando l'ambiente. Lottiamo, per esempio, contro la deforestazione, promuovendo la produzione di pellet con materiale di scarto. Questo permette di ridurre l'uso di legna e carbone e di salvaguardare il delicato equilibrio naturale di vaste aree dello Zambia.

Il 1° febbraio è partito un nuovo progetto...

Si chiama «Edu-Care» e si propone di tutelare i minori con disabilità in Zambia. Anche in questo caso, oltre al lavoro sul campo per eliminare le barriere architettoniche, saremo impegnati ad abbattere lo stigma sociale che caratterizza questo tema. Lavoreremo insieme agli insegnanti per formarli all'inclusione. Saremo impegnati con i ragazzi per aiutarli a crescere attraverso la scuola e a trovare opportunità lavorative per trovare una propria dimensione nella società. Mi piace anche ricordare che questo progetto vede la collaborazione di tre organizzazioni non governative italiane: CELIM, Associazione Papa Giovanni XXIII e Africa Chiama.

Ciao Gianclaudio e grazie

Dopo più di vent'anni di collaborazione, Gianclaudio Bizzotto ha lasciato CELIM. Il suo è stato un contributo prezioso che ha aiutato la nostra Ong a crescere in Zambia. Nel ringraziarlo, lo staff di CELIM gli porge i più sentiti auguri per le sue nuove esperienze.

Helpfreely

Doni acquistando

Vieni a scoprire com'è facile sostenere le nostre iniziative facendo shopping online

Come puoi sostenere i progetti CELIM

5x1000	dichiarazione dei redditi: inserisci firma e c.f. CELIM
Riso	trovi il riso nei banchetti solidali e nello shop online
Uova	per Pasqua scegli le uova di cioccolato equo-solidale

Lo sai che puoi aiutare CELIM facendo acquisti? Attraverso la piattaforma **Helpfreely** è molto semplice. Bastano poche e semplici azioni.

Registrati alla piattaforma utilizzando la tua email o un account social. Una volta iscritto **scegli CELIM** tra le associazioni che vuoi sostenere a costo zero.

Per raccogliere fondi attraverso i tuoi acquisti online segui le istruzioni per installare sul tuo smartphone la HelpfreelyApp.

Sul personal computer HelpfreelyApp ti mostrerà i negozi partner nei risultati dei motori di ricerca. Quando visiti un **negozio partner** la App apparirà in alto: fai clic sul pulsante On per fare login e attivare la App, e quando diventi verde procedi con i tuoi acquisti normalmente.

La HelpfreelyApp rintraccerà automaticamente i tuoi acquisti online e dedicherà una **percentuale dei tuoi acquisti a CELIM**.

E allora che cosa aspetti? Aiutaci acquistando!



Sostieni il nostro lavoro con donazioni gratuite ogni volta che compri online



1. Iscriviti a helpfreely.org



2. Compra come di consueto



3. Aiutaci a raccogliere fondi

SENZA COSTI AGGIUNTIVI!

la Feltrinelli Booking.com trainline eDreams AllExpress GROUPON + di 5000 negozi

helpfreely



Sostieni i progetti con una donazione

Partecipa alla realizzazione dei progetti: una tua donazione può fare la differenza.

- **C/c postale** 000052380201 intestato a CELIM

- **Bonifico bancario**

Iban: IT38A0501801600000011080678

- **Donazione online** www.celim.it/it/dona-ora

- **Codice fiscale per il 5x1000** 80202830156

- **Banchetti del riso** Attraverso la campagna «Dona un sorRiso» CELIM porta il riso biologico e solidale sui sagrati di parrocchie, in Cral aziendali e nei condomini. Chiunque fosse interessato a organizzare un banchetto può contattarci: tel. 0258316324, mail info@celim.it

Albania

Ambiente e turismo

Nel Paese delle aquile, CELIM lavora per fare della natura un motore di sviluppo

Come puoi sostenere
AMBIENTE e TURISMO in Albania

€ 20	sostieni la costruzione di bivacchi nei parchi
€ 50	aiuti la promozione di prodotti locali
€ 250	permetti la costruzione di un centro per tartarughe



Un subacqueo ispeziona la nave Po sui fondali antistanti Valona

Nel **Sud dell'Albania**, immersa nelle acque antistanti Valona, riposa la Po, nave ospedale affondata nel corso della seconda guerra mondiale e oggi adagiata a poche decine di metri di profondità nell'area marina protetta di Karaburun Sazan. Grazie a un progetto dell'**Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo** (Aics) messo in atto da **CELIM** e dal professor Marco Gemignani dell'Accademia Navale di Livorno, è stato condotto un lavoro di ricerca storiografica sul patrimonio sottomarino della baia. Sono state prodotte inedite immagini a 360 gradi della nave Po, oggi fruibili nel Centro Multimediale della Cooperazione Italia-Albania Vision, un **centro espositivo innovativo** ideato dalla sede Aics di Tirana sul lungomare di Valona.

«Le riprese della Nave Po sono state l'occasione per condividere le eccellenze dell'Italia in materia di recupero e valorizzazione del patrimonio storico - racconta Manuel Castelletti, referente CELIM - e rientrano in un progetto più ampio, **NaturAlbania**, che ha lo scopo di tutelare e **far crescere** il patrimonio e il **capitale naturale albanese** promuovendo allo stesso tempo il turismo sostenibile». Il progetto ha due anime: una, la **Green**, riguarda le zone montuose e vede soprattutto l'impegno di Vis, Cesvi e l'Università di Trento; l'altra, la **Blue**, con CELIM capofila, riguarda le **zone costiere** e coinvolge anche l'Università di Genova. In entrambi i casi lo scopo è rafforzare il ruolo delle istituzioni nazionali e regionali e delle comunità locali nella gestione delle aree protette con attenzione ai bacini idrici.

Preservare e **valorizzare gli ecosistemi naturali** in un momento di crescita economica dell'Albania comporta un lavoro di sensibilizzazione dell'opinione pubblica. Si rafforzano le piccole e medie imprese locali, si creano start-up e si promuove la diffusione di una sensibilità ambientale. Legare il tema dell'ambiente a quello di un **turismo responsabile**, in grado di creare occupazione e sviluppo, è un assioma tanto semplice quanto importante ed è il pilastro attorno al quale si regge NaturAlbania».

Progetti finanziati da



Olio e ambiente

Il progetto avanza

Tutela dell'ambiente e sviluppo sono obiettivi del progetto per gli olivicoltori

Come puoi sostenere gli OLIVICOLTORI in Libano

€ 20	aiuti la formazione dei contadini
€ 80	finanzi i controlli della qualità dell'olio
€ 300	contribuisci alla bonifica del fiume Hasbani



Il progetto «Olio e olive di qualità. Migliorare l'olivicoltura nel Libano meridionale» avanza. Dopo due anni e mezzo di lavoro, il cammino è ben avviato. Lo sostiene Marco Benedetti, rappresentante CELIM nel Paese, con il quale abbiamo fatto il punto sullo stato delle attività. «Sotto il profilo ambientale – spiega – abbiamo fatto grandi passi avanti. Nella zona di Hasbaya abbiamo creato vasche di trattamento degli scarti della lavorazione delle olive. Le acque reflue verranno trattate e impiegate come fertilizzanti. Abbiamo poi creato un impianto di compostaggio per raccogliere i rifiuti umidi e riutilizzarli una volta che sono stati lavorati».

Una parte del progetto riguarda l'accesso al mercato dell'olio libanese. Quali progressi sono stati fatti?

La crisi economica in atto e le particolari condizioni climatiche hanno falsato un po' i parametri del mercato. Quest'anno gli agricoltori hanno venduto il raccolto a prezzi elevati e in tempi rapidi. In sé non è un male, ma non ci ha permesso di procedere secondo i piani che avevamo prefissato. Abbiamo però avuto la possibilità di raccogliere dati che serviranno per fare valutazioni sugli andamenti del comparto e permetteranno di muoverci più consapevolmente in futuro.

E sul fronte della tecnologia?

Abbiamo acquistato numerose attrezzature. Tra esse dieci trattori compatti (sette gommati e tre con cingoli) che possono muoversi tra gli olivi e con equipaggiamento adatto a diffondere le acque reflue concimanti tra le piante. Provvederemo a breve a formare gli operatori che li guideranno. Siamo in attesa che diventi operativa anche l'unità di imbottigliamento.

Chi sono i beneficiari del progetto?

Tutti gli agricoltori del distretto di Hasbaya. Per mettere loro a disposizione macchinari e servizi, abbiamo creato un consorzio. Attualmente è in fase di registrazione presso le autorità e crediamo che a breve avrà la piena operatività amministrativa.

Oltre al progetto nel settore dell'olivicoltura, CELIM sta pensando ad altri interventi in Libano?

Con Caritas Libano stiamo studiando nuovi interventi ancora da definire. Stiamo poi programmando l'avvio di una nuova iniziativa nel settore della raccolta dei rifiuti sempre nel Sud del Paese.



Operatore in un mulino per l'estrazione dell'olio
Progetto finanziato da



AdLucem n. 1 - 2022

Direttore: Enrico Casale
Redazione: Francesca Neri, Davide Raffa
Hanno collaborato: Bruna Carnevale
Direzione, redazione, amministrazione:
via Donatello 5/b, Milano
c/o Fondazione Avsi
Tel. 02.58317810
Mail: celim@celim.it
Reg. Trib. Milano n. 355 del 2/7/1983
Stampa: Pixartprinting SpA a socio unico
- soggetta a dir. e coord. di Cimpres plc-
Via I Maggio 8, 30020 Quarto d'Altino (Ve)



ABBIAMO FATTO
L'UOVO!



PER L'INCLUSIONE
DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE
CON DISABILITA' IN ZAMBIA



UOVO TRADIZIONALE da 280g
*con sorpresa
cioccolato fondente o al latte*
Donazione 15€

UOVO PIATTO da 350g
*cioccolato al latte, bianco,
fondente, latte con nocciole,
fondente con pistacchi*
Donazione 25€



INFO e PRENOTAZIONI:
celim@celim.it | 02.58316324
www.celim.it

Consegna gratuita a Milano e hinterland
per ordini sopra le 10 uova



CELIM
Impact to Change